

Terremoto in Turchia e Siria

La CEI stanZIA 500 mila euro come primo aiuto per la popolazione

La Conferenza Episcopale Italiana ha deciso lo stanZIamento di 500mila euro dai fondi otto per mille, che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, come prima forma di aiuto alle vittime del violento terremoto che ha devastato la Turchia e la Siria.

Centinaia le vittime, migliaia le persone ancora intrappolate sotto le macerie, numerosi gli edifici colpiti. Un bilancio ancora provvisorio che, secondo le Caritas locali, crescerà drammaticamente: in Turchia la zona interessata è molto vasta e difficile da raggiungere, anche per le rigide condizioni climatiche. “La Cattedrale di Iskenderun è crollata, scuole ed episcopio non sono agibili, anche la chiesa della comunità siriana e quella ortodossa sono andate totalmente distrutte. La situazione è in continuo divenire”, fa sapere il Vescovo Paolo Bizzeti, Vicario apostolico dell’Anatolia e Presidente della Caritas in Turchia.

In Siria il sisma ferisce un Paese già dilaniato dalla guerra e dove oltre l’80 per cento della popolazione vive in povertà.

“A nome della Chiesa che è in Italia esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla popolazione provata da questo tragico evento, assicurando preghiere per le vittime, i loro familiari e i feriti. Mentre ci stringiamo a quanti sono stati colpiti da questa calamità, auspichiamo che la macchina della solidarietà internazionale si metta subito in moto per garantire una rapida ricostruzione”, afferma il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

Lo stanZIamento della Conferenza Episcopale Italiana aiuterà a far fronte alle prime necessità. Caritas Italiana, impegnata da anni nei due Paesi, è in costante contatto con le Caritas locali e la rete internazionale per offrire aiuto e sostegno. Il direttore, don Marco Pagniello, fa appello a “un’attenzione solidale da parte di tutti verso aree del mondo già segnate da conflitti dimenticati e da povertà estrema”.

➤ È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando il **conto corrente postale n. 347013**, o donazione on-line tramite il sito www.caritas.it, o bonifico bancario specificando nella causale **“Terremoto Turchia-Siria 2023”** tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119

Una proposta di PREGHIERA PER I TERREMOTATI

Signore ti preghiamo per le vittime innocenti del terremoto.

Gesù Signore a Te obbediscono la natura, la terra, il fuoco, il vento e il mare, perchè il Padre Tuo le ha create e il Padre Tuo è in Te, Ti preghiamo perché non veniamo più colpiti da questa calamità.

Ti affidiamo le vittime di questa tragedia, accoglile nel Tuo Regno, manda ancora il Tuo Spirito di Consolazione sulle loro famiglie, la Tua Benedizione e la Tua protezione scendano su di loro e su tutti coloro che sono stati provati dal terremoto.

Ricordiamo ancora chi è costretto a sfollare, a vivere nelle tende e in strutture d'emergenza perchè la sua casa è stata distrutta o danneggiata.

Ricordiamo anche i bambini che faticano a ritrovare il sorriso e la speranza e gli anziani, dona loro o Cristo la serenità e la pace.

Ricordiamo i governanti, chiamati ancora a gestire la situazione di emergenza e la futura ricostruzione.

Ti preghiamo Dio Padre Onnipotente,

per tutti i soccorritori si sono prodigano con amore e fratellanza verso chi soffre,

Ti preghiamo Signore, poni la Tua Mano su di loro, manda ancora la Tua Benedizione su questi fratelli che anche a rischio della loro vita, aiutano il prossimo.

Affidiamo a Te, o Gesù,

Figlio del Dio Vivente questa nostra preghiera.